



COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

ESTREMI DI APPROVAZIONE
Decreto del Sindaco n°50 del 23.II.2009

IL SINDACO del Comune di Montefalco

- Vista la Legge 24.02.1992 n°225 relativa all'istituzione del servizio nazionale della protezione civile;
- Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n°267, concernente le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale;
- Considerata la necessità di dare corso ad una pianificazione di emergenza che consenta, in caso di condizioni meteorologiche avverse causate da precipitazioni nevose, di evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di maggiore sicurezza per la circolazione stradale.
- Vista sull'argomento la nota del Prefetto di Perugia n°9494/2009 in data 16 ottobre 2009 pervenuta a questo Ente in data 02.II.2009 prot. 0013790/A con allegato "documento guida";
- Richiamato il presente Piano Emergenza Neve, redatto dall'Ufficio Tecnico servizio comunale di Protezione Civile in data 23.II.2009 e viste le modifiche apportate rispetto al precedente piano;

APPROVA

L'Unito "Piano Emergenza Neve" allegato al presente atto.

Montefalco li 23.II.2009

IL SINDACO
Avv. Donatella Teser





COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA NEVE 2009-2010

*redatto ai sensi delle nota prefettizia
del 16/10/1998 n. 94945 – 2009 del 02/11/2009*



P.zza del Comune, 22
06036 MONTEFALCO (PG)
Tel. 0742.512200 – fax. 0742.512206
e-mail: areatecnica@comunemontefalco.it
ricostruzione@comunemontefalco.it





COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE



INDICE

- 1- PREMESSA;
- 1.1- ORGANIZZAZIONE E REPERIBILITA';
- 2- SCOPO DEL PIANO;
- 3- FASI DI INTERVENTO – MISURE PREVENTIVE;
- 4- LIMITAZIONE DELLA VIABILITA' – ITINERARI ALTERNATIVI;
- 5- SOGGETTI CONCORRENTI E MODALITA' DI INTERVENTO;
- 6- RECAPITI, NUMERI TELEFONICI, FAX;
- 7- MAPPE, CARTOGRAFIA, ELENCHI AUTOMEZZI;
- 8- ELENCO DI DIRAMAZIONE;
- 9- ALLEGATI



COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

I- PREMESSA

Con l'approssimarsi della stagione invernale ed il conseguente peggioramento delle condizioni meteorologiche emerge la necessità di **pianificare** e predisporre un complesso di misure che consenta di affrontare in maniera coordinata, efficace e tempestiva le situazioni di crisi che potrebbero derivare da possibili **precipitazioni nevose a carattere intenso**.

Su invito della Prefettura di Perugia e sulla base del "documento guida" da questa predisposto, è stato elaborato questo piano denominato "**PIANO EMERGENZA NEVE**" che sarà depositato presso l'ufficio di Protezione Civile della Prefettura ed inviato a tutti gli Enti, Associazioni e Strutture pubbliche e private interessate.

Il Piano fa principalmente riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si renda necessario attuare **interventi immediati** per assicurare i **servizi essenziali**, evitare **gravi disagi alla popolazione** e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale.

Il **Piano Emergenza Neve** si attua secondo le procedure, fasi e modi indicati nello stesso quando le precipitazioni nevose sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione.

Il Piano contiene inoltre una raccolta di dati ed informazioni che saranno continuamente aggiornati in tempo reale al fine di assicurare, unitamente alla predisposizione organizzativa, una tempestiva attuazione e gestione degli interventi.

Affinché possano essere preventivamente verificate le modalità attuative ed i tempi di esecuzione contenute nel Piano, si procederà, una volta approvato, ad una **prova di allertamento**.

Tutte le strutture comunali e locali interessate dal Piano, nonché gli Enti pubblici erogatrici di pubblici servizi sono chiamate ad una **costante e precisa attenzione** delle procedure indicate al fine di fronteggiare con la massima tempestività l'emergenza neve.

I.1- ORGANIZZAZIONE E REPERIBILITA'

In relazione alle necessità, emerse dallo studio e dalla conoscenza del territorio, il Comune si dota di questo strumento pianificatorio al fine di far fronte alle possibili criticità che dovessero verificarsi.

Questo piano prevede che la gestione ordinaria comprenda le seguenti attività:

- Garantire l'aggiornamento della banca dati comunale AZIMUT, avvalendosi del volontariato anche tramite apposite convenzioni.
- Provvedere all'aggiornamento dei dati relativi ai nominativi e ai numeri telefonici del personale comunale inserito in questo scenario.



COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

- Ricevere gli aggiornamenti dei dati forniti da altri enti/strutture e provvede ad inserirli nel piano.
- Individuare ed attuare, in base alle necessità, tutte le azioni utili a mantenere efficiente il sistema comunale di protezione civile (esercitazioni, corsi di formazione, campagne informative ...).

Al fine di garantire una reperibilità h 24 per l'attivazione del sistema comunale di protezione civile, questo piano prevede quanto segue:

Sindaco: TESEI DONATELLA

Tel 0742 - 512201

Cell. 366 - 6873520

e-mail: sindaco@comunemontefalco.it

Per la ricezione dei messaggi fax di segnalazione o comunicazione di eventi e per ogni altro avviso relativo alla protezione civile, il numero di riferimento, attivo 24 h, è il seguente:

Fax : 0742 – 512206

Il Sindaco, nella sua qualità di Autorità locale di Protezione Civile, è a capo di tutte le strutture operative individuate dal piano ed assume, nell'ambito del territorio comunale, la **direzione ed il coordinamento dei servizi di emergenza** e provvede ad attivare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto.

Il Sindaco è coadiuvato dall'Assessore alla Protezione Civile che ne assume anche le suddette funzioni in caso di impedimento o *indisponibilità*.



COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Struttura comunale di protezione civile

In relazione a quanto previsto dalla vigente normativa il Comune si avvale, per la gestione delle fasi di emergenza e delle eventuali criticità, di una struttura di comando e controllo così costituita:

1. Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
2. Presidio Operativo;
3. Presidio territoriale.

I. C.O.C.

Il Centro Operativo Comunale si organizza in aree di competenza come previsto dal metodo Augustus, ogni area è diretta da un Funzionario nominato, con atto formale, dal Sindaco del Comune, il quale può assumere direttamente la direzione del C.O.C. o nominare un delegato a tale scopo.

L'attivazione del C.O.C. è disposta dal Sindaco, il quale provvede a comunicarlo ai seguenti soggetti istituzionali:

UTG – Prefettura di Perugia	Tel 075-5682520/21 fax 075-5682666
Regione Umbria, sala operativa di protezione civile	Tel 075-5042626 fax 075-5042629 Reperibile h24 075-5727510
Provincia di Perugia, ufficio protezione civile	Tel 335-5692002 fax 075-3681532
Comunità Montana Monti Martani e del Serano	Tel 0743 - 2141 fax 0743 - 223757
Sindaci dei Comuni confinanti:	
BEVAGNA – Bastioli Enrico	Tel 335-1337437 fax 0742-360848
CASTEL RITALDI – Reali Andrea	Tel 329-6503487 fax 0743-252005
FOLIGNO – Mismetti Nando	Tel 3204317248 fax 0742-330282
GIANO DELL' UMBRIA – Morbidoni Paolo	Tel 338-3608754 fax 0742-90137
TREVI - Nalli Giuliano	Tel 329-6503174 fax 0742-332237
GUALDO CATTANEO – Pensi Andrea	Tel 333-4149165 fax 0742.929421

Ove non risulti possibile una comunicazione a mezzo fax si provvederà a trasmettere l'informazione mediante rete telefonica, radio o a mezzo posta elettronica.



COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Il Centro Operativo Comunale è ubicato:

1. Sede principale, Sede Municipale Piazza del Comune
 - a. Telefoni: 0742 - 512200
 - b. Fax: 0742 - 512206
 - c. e-mail: sindaco@comunemontefalco.it
areatecnica@comunemontefalco.it
ricostruzione@comunemontefalco.it

2. Sede secondaria, Autoparco Comunale Loc. Pietrauta
 - a. Telefoni: 0742 - 512239

La composizione del C.O.C. è la seguente:

Funzione C.O.C.	Nominativo	Descrizione
Responsabile C.O.C.	Avv. Donatella Tesei Ufficio: 0742 - 512201 Cellulare: 366. 6873520	<ul style="list-style-type: none">▪ assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento;▪ provvede ad organizzare gli interventi necessari dandone immediatamente comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente della Provincia;▪ provvede ad informare la popolazione sull'evolversi dell'evento in corso e sulle procedure previste nel piano di emergenza.
Funzione 1 Tecnico Scientifica – Pianificazione	Ing. Paola Emili Ufficio: 0742 – 512231 Cellulare: 320.4358615	<ul style="list-style-type: none">▪ mantiene i collegamenti con gli enti gestori delle reti di monitoraggio e valuta le informazioni;▪ individua le priorità d'intervento ed organizza le squadre di tecnici per una ricognizione sul territorio con cui mantiene costanti collegamenti;▪ elabora ed aggiorna continuamente gli scenari sulla base dei dati acquisiti dalle attività di ricognizione.
Funzione 2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Peppoloni Barbara Ufficio: 0742 / 512214 Cellulare: 329. 2606708	<ul style="list-style-type: none">▪ mantiene i collegamenti con gli enti gestori delle reti di monitoraggio e valuta le informazioni;▪ individua le priorità d'intervento ed organizza le squadre di tecnici per una ricognizione sul territorio con cui mantiene costanti collegamenti;▪ elabora ed aggiorna continuamente gli scenari sulla base dei dati acquisiti dalle attività di ricognizione.





COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Funzione 3 Volontariato	Orazi Marco Cellulare: 349 - 3200236	<ul style="list-style-type: none">▪ predispone ed invia il personale a disposizione presso le aree di attesa per garantire l'assistenza alla popolazione;▪ predispone il personale per un supporto all'attività di assistenza sanitaria alle persone colpite e/o comunque bisognose;▪ dispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.
Funzione 4 Materiali e mezzi	Ing. Paola Emili Ufficio: 0742 / 512231 Cellulare: 320-4358615	<ul style="list-style-type: none">▪ verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione;▪ stabilisce i collegamenti con la Prefettura, la Regione e la Provincia per garantire la disponibilità a fornire materiali alle aree di accoglienza;▪ stabilisce i contatti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;▪ predispone ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle eventuali operazioni di evacuazione o sgombero delle vie.
Funzione 5 Servizi essenziali e attività scolastica	Ing. Paola Emili Ufficio: 0742 / 512231 Cellulare: 320-4358615	<ul style="list-style-type: none">▪ assicura la presenza al C.O.C. dei rappresentanti degli enti e delle società gestori dei servizi primari;▪ invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.
Funzione 6 Censimento danni a persone e cose	Ing. Paola Emili Ufficio: 0742 / 512231 Cellulare: 320-4358615	<ul style="list-style-type: none">▪ predispone le squadre per la verifica dei danni determinati dall'evento previsto.
Funzione 7 Strutture operative locali - viabilità	Polveri Jean Pierre Ufficio: 0742 / 512240 Cellulare: 329.6508313	<ul style="list-style-type: none">▪ predispone ed invia il personale a disposizione presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto afflusso e deflusso del traffico;▪ predispone ed invia il personale e i mezzi per il trasporto delle persone colpite presso le aree di accoglienza;▪ predispone le procedure per la comunicazione alla popolazione dell'allarme o del cessato preallarme;▪ predispone il personale per l'eventuale controllo degli edifici che saranno evacuati.
Funzione 8 Telecomunicazioni	Proietti Sandro Ufficio: 0742 / 512211 Cellulare: 329.6508304	<ul style="list-style-type: none">▪ attiva il contatto con i responsabili locali dei servizi di telecomunicazione e con i radioamatori.





COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Funzione 9 Assistenza alla popolazione	Ing. Paola Emili Ufficio: 0742 – 512231 Cellulare: 320.4358615	<ul style="list-style-type: none">▪ verifica l'efficienza delle aree di accoglienza;▪ organizza il personale a disposizione per il censimento della popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica;▪ preallerta le famiglie e gli alberghi che hanno la possibilità ad ospitare persone e/o famiglie.
--	--	---

Per quanto riguarda i nominativi dei Funzionari inseriti nel C.O.C., il Sindaco, in relazione a particolari esigenze, ha facoltà di nominare dei sostituti o aggiungere referenti di altre strutture (AUSER, Forze dell'ordine, volontariato ...). In caso di nomina di sostituti/altri soggetti, si provvederà a darne opportuna comunicazione agli Enti previsti all'inizio di questo paragrafo.

2. Presidio Operativo

In caso di allertamento, per la prima gestione della situazione, il Sindaco può attivare un **presidio operativo** composto da uno o più Funzionari dell'Amministrazione, questa struttura ha le seguenti funzioni:

- Mantenere contatti costanti con altri Enti e Strutture (Regione, Provincia, UTG – Prefettura, Comunità Montana, comuni confinanti);
- Mantenere contatti costanti con le strutture operative comunali eventualmente attivate ed impegnate sul territorio (Polizia Municipale, Tecnici comunali ...)
- Richiedere l'eventuale attivazione del Volontariato.
- Dare attuazione a quanto necessario alla risoluzione della criticità e al soccorso ed assistenza alla popolazione.

La comunicazione dell'attivazione del presidio operativo sarà effettuata utilizzando un modulo dove si specificherà anche il livello di allerta della struttura comunale (allegato 1).

Inoltre il Presidio Operativo darà comunicazione, al medesimo elenco di distribuzione, dell'avvenuta attivazione del Presidio Territoriale (allegato 2).

Il presidio operativo, su diretta disposizione del Sindaco, viene sostituito dal C.O.C. nel momento in cui l'aggravamento della situazione lo richieda.

Personale impiegabile come presidio operativo:

Nominativo/Struttura	Ruolo	Tel.
Tesei Donatella	Sindaco	366-6873520
Tabarrini Mario	Assessore alla Protezione Civile	329-2606708
Polveri Jean Pierre	Comandante Vigili Urbani	329-6508313
Emili Paola	Responsabile Area Tecnica	320-4358615
Cerquiglini Fabio	Istruttore Area Tecnica	320-4358613
Angelo Mastrofabi	Istruttore Area Tecnica	329.6508325

Il presidio operativo potrà essere istituito nelle seguenti strutture:



COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Struttura	Indirizzo	Telefono e Fax
Sede Municipale Ufficio Tecnico	Piazza del Comune	Telefoni: 0742 - 512200 Fax: 0742 - 512206

3. Presidio territoriale

Al fine di garantire un'adeguata vigilanza sul territorio, comprese ricognizioni e sopralluoghi delle aree che dovessero essere esposte al rischio, in particolare quelle aree ad elevata criticità, il Comune organizza il presidio territoriale.

L'attivazione del Presidio Territoriale spetta al Sindaco (o suo delegato) ed il coordinamento dello stesso è compito del Presidio Operativo / C.O.C..

Il presidio territoriale può essere composto da una o più persone, i componenti del presidio territoriale potranno far parte di strutture differenti (squadre miste).

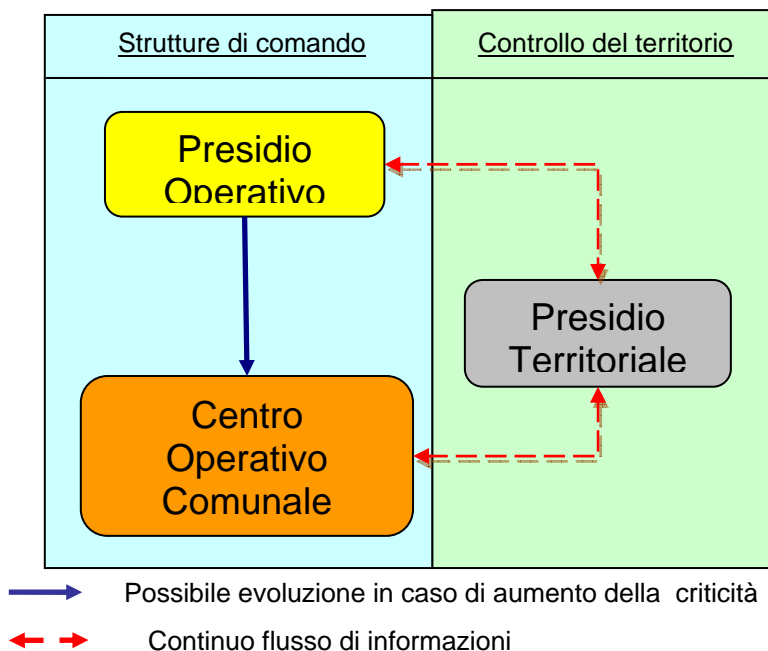
In particolare i membri del presidio territoriale saranno scelti in relazione alla tipologia di evento che dovesse verificarsi al fine di garantire la massima affidabilità delle valutazioni.

Strutture che possono far parte dei presidi territoriali:

Struttura	Contatti Responsabile
Ufficio Tecnico	Mastrofabi Angelo 329-6508325 - Cerquiglini Fabio 320-4358613
Vigili Urbani	Antonini Andrea 320-4358616
Volontariato	Orazi Marco 349-3200236

In caso di necessità il Sindaco potrà richiedere il concorso di altre Strutture o Corpi dello Stato.

Il presidio territoriale rimarrà sempre in contatto con il presidio operativo, comunicando in tempo reale l'evoluzione della situazione in modo da permettere l'attuazione delle opportune misure per la salvaguardia delle persone e delle cose e dell'ambiente. In caso di attivazione del C.O.C. il presidio operativo continuerà a svolgere la sua funzione interfacciandosi con il C.O.C. stesso.





COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

L'attuazione del Piano Emergenza Neve è pertanto di competenza della struttura così costituita:

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
Piano Emergenza Neve

SINDACO

Avv. Donatella Tesei

ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE

Sig. Mario Tabarrini

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Resp. Coordinatore Emili Ing. Paola

Strutture Operative Comunali

Strutture Operative Locali





COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

2 - SCOPI DEL PIANO

Gli scopi che il presente piano si prefigge sono:

- Individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione al fenomeno neve (mappatura della viabilità primaria e secondaria);
- Individuare i servizi essenziali da garantire (viabilità e punti strategici, energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie, edifici pubblici, scuole, ecc.);
- Individuare situazioni particolari (disabili, anziani residenti in abitazioni isolate o containers, ecc.);
- Organizzare uomini e mezzi e predisporre le misure preventive;
- Prevedere le modalità di raccordo e concorso dei soggetti interessati;
- Stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;
- Individuare itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura al traffico di tratti stradali fortemente innevati.

3 - FASI DI INTERVENTO E MISURE PREVENTIVE

Al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative da attivare per gli interventi si individuano le seguenti fasi:

Fase di ATTENZIONE

La fase di ATTENZIONE ha inizio a seguito della previsione di precipitazioni nevose nella zona.

L'inizio della fase di attenzione è comunicata dal Responsabile del Servizio (coordinatore) ai vari responsabili delle S.O.C. (squadre operative comunali), previa intesa con il Sindaco e l'Assessore competente.

Adempimenti:

1. Il Responsabile del Servizio (Responsabile Coordinatore) attiva, a mezzo della "**Funzione 4**" un costante flusso informativo con i responsabili delle sezioni nonché con le altre strutture del Servizio Protezione Civile presenti in zona (VV.F., ANAS, Provincia, Comunità Montana, C.F.S., Carabinieri, Associazioni di Volontariato, ENEL e TELECOM). Verifica immediatamente con le varie sezioni, l'efficienza delle reti interessanti le aree abitative d'emergenza e contatta le strutture individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi e materiali da impiegare. INFORMA, con telefonata e fax, LA PREFETTURA DELL'INIZIO E DELLA CESSAZIONE DELLA FASE DI ATTENZIONE.
2. Il Responsabile della "**Funzione 7**" procede ad un'individuazione del personale effettivamente disponibile per le varie esigenze di competenza, compresa la mano d'opera da impiegare nel servizio di sgombero neve e costituisce le varie squadre prevedendo eventualmente anche il personale della funzione 8. Verifica la





COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario all'ora tempestivo approntamento per l'impiego, nonché le scorte di sale da disgelo e graniglia.

- 3 Il Responsabile della "Funzione 7" dispone, con l'ausilio delle sezioni le 8 la dislocazione della segnaletica stradale necessaria e provvede a far dotare i mezzi pubblici di catene da neve da tenere a bordo.
- 4 Il Responsabile della "Funzione 8" attiva un servizio di informazione della fase di attenzione verso le situazioni particolari individuate e ne verifica le condizioni. Si avvale della funzione 4.
5. Tutti i suddetti responsabili relazionano tempestivamente al Responsabile Coordinatore l'avvenuta effettuazione dei suddetti adempimenti e l'esito degli stessi e si tengono a disposizione.

Il Coordinatore riferisce tali comunicazioni al Sindaco e all'Assessore competente.

La cessazione della fase attenzione è comunicata dal Responsabile del Servizio (coordinatore) ai vari responsabili, a l'Assessore competente e alla Prefettura.

Fase di PREALLARME

La fase di PREALLARME ha inizio con l'invio da parte del Dipartimento della Protezione Civile o della Prefettura del Bollettino di Condizioni Meteo Avverse con la Previsione di Precipitazioni Nevose oppure dopo la fase di attenzione, con l'inizio delle precipitazioni nevose nella zona.

L'inizio della fase di preallarme è comunicata dal Responsabile Servizio (coordinatore) ai vari responsabili, previa intesa con il Sindaco e l'Assessore competente.

Adempimenti:

1. Si procede all'attuazione di tutti gli adempimenti previsti per la "fase di attenzione" qualora il preallarme non sia stato preceduto da tale fase.
2. Il Responsabile del Servizio convoca immediatamente nella sede comunale tutti i responsabili per decidere, sulla base delle informazioni assunte, le procedure da attuare in relazione all'entità presunta dell'emergenza e impartire le varie istruzioni. Al termine di tale riunione viene redatto un verbale contenente tutte le attività di intervento, a carico di ogni singolo servizio, da effettuarsi in caso di "ALLARME", che viene consegnato ai vari responsabili. **INFORMA FREQUENTEMENTE LA PREFETTURA E IL SINDACO CIRCA L'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE.**
3. Vengono attivate dalla funzione 8 le eventuali stazioni di radioamatori.
4. Il Responsabile della "Funzione 7" stabilisce tutti gli opportuni contatti con VV.F., Carabinieri, CFS, ecc. per la tempestiva chiusura di eventuali tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento.
5. Il Responsabile della "Funzione 1 e 4" attiva, a mezzo delle squadre costituite nella precedente fase, un continuo controllo delle zone a rischio e riferisce, di volta in volta, la situazione al responsabile coordinatore.
6. Tutti i responsabili devono considerarsi a disposizione fino alla comunicazione di cessazione del preallarme.



COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

7. Tutti i responsabili comunicano tempestivamente al responsabile coordinatore l'avvenuta effettuazione dei suddetti adempimenti e l'esito degli stessi e si tengono a disposizione. Il coordinatore riferisce tali comunicazioni al Sindaco e Assessore competente.

La cessazione della fase di preallarme è comunicata dal Responsabile del Servizio (coordinatore) ai vari responsabili e alla Prefettura, previa intesa con il Sindaco e l'Assessore competente.

Fase di ALLARME

La fase di ALLARME ha inizio a seguito del persistere della precipitazione nevosa quando il manto stradale risulta coperto con conseguente difficoltà di circolazione, oppure con l'invio del messaggio di ALLARME da parte del Dipartimento Protezione Civile o Prefettura.

L'inizio della fase di allarme è comunicata dal Responsabile del Servizio (coordinatore) ai vari responsabili delle sezioni previa intesa con il Sindaco e l'Assessore competente.

In questa fase tutto l'apparato dovrebbe essere già allertato e pronto ad intervenire. Non sono però da escludere casi in cui, per particolari tipologie di fenomeni meteorologici, non sia possibile prevedere le fasi precedenti.

In tali casi non si deve assolutamente procedere in modo autonomo ma soltanto secondo le direttive che saranno impartite dal COC.

Adempimenti:

1. Il Responsabile del Servizio attiva il Centro Operativo Comunale C.O.C. dal quale sarà dato il "via" a tutte le attività di intervento previste nel verbale redatto nella riunione di preallarme. Tutte le squadre operative, a mezzo di ciascun capo-squadra, riferiscono al C.O.C. l'andamento delle operazioni, nonché gli eventuali problemi e fabbisogni.
2. Presso il C.O.C. è assicurata la presenza continua H.24 di un funzionario "coordinatore" in grado di poter seguire la situazione, fornire notizie, attivare gli interventi, inoltrare richieste di concorso e soccorso.
3. Ogni responsabile di sezione, qualora impegnato al di fuori del C.O.C., deve mantenere un continuo collegamento con quest'ultimo per l'aggiornamento della situazione.
4. Il C.O.C. INFORMA LA PREFETTURA (telefono e fax) E MANTIENE COLLEGAMENTI COSTANTI.

La cessazione della fase di allarme è disposta dal C.O.C. previa intesa con la Prefettura.

Al momento della cessazione della fase di allarme viene immediatamente convocata una riunione dei componenti del C.O.C. al termine della quale sarà redatto un verbale contenente il resoconto delle operazioni svolte, le problematiche emerse, l'analisi degli interventi in relazione ai servizi prestati, ai disagi evitati ed alle condizioni di sicurezza garantite con l'attuazione del piano. Tale verbale potrà contenere valutazioni ed eventuali indicazioni per la modifica del presente piano di emergenza da sottoporre al Sindaco.





COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

4 - LIMITAZIONE DELLA VIABILITÀ - ITINERARI ALTERNATIVI

A cura della “Funzione 7” dovrà essere data attuazione all’ordinanza di chiusura al transito delle eventuali strade e vie pubbliche che – a causa del forte innevamento – risultino pericolose per la circolazione, o che devono essere lasciate libere per favorire il passaggio dei mezzi di soccorso.

Sulla base della cartografia depositata in Comune, redatta in scala 1:25.000, dovranno inoltre essere indicati gli **itinerari alternativi** a seguito di eventuale chiusura di strade e vie e sarà redatto apposito piano di disciplina del traffico.

Dal 1 dicembre al 30 marzo di ogni anno la “Funzione 7” provvede ad individuare le località ove saranno apposti gli appositi cartelli di preavviso indicanti la dicitura *“in caso di neve transito consentito ai soli veicoli muniti di catene o di pneumatici da neve”*

5 - SOGGETTI CONCORRENTI E MODALITA' DI INTERVENTO:

Nell’attuazione del presente PIANO di EMERGENZA concorrono tutti i soggetti facenti parte delle **strutture operative comunali e private locali**.

Su attivazione del Sindaco e, del Coordinatore responsabile della “Funzione 7”, il Comune metterà a disposizione il proprio personale dipendente per il trasporto, con mezzi idonei, di sale da disgelo e graniglia da prelevare presso il magazzino comunale, sito in Località Pietrauta.

Le squadre effettueranno il servizio nelle zone già individuate nella cartografia e negli elenchi allegati al presente piano (cartografie depositate presso Ufficio Lavori Pubblici).

Le suddette strutture potranno essere coadiuvate, a secondo del grado di emergenza, da quelle di Enti, Amministrazioni dello Stato, Società Erogatrici di Pubblici Servizi indicati nella sezione 6 **recapiti, numeri telefonici e fax**.

6 - RECAPITI, NUMERI TELEFONICI E FAX

Tutti i soggetti esterni e quelli che compongono le squadre operative comunali chiamati all’attuazione del piano, sono indicati, con relativi recapiti, numeri telefonici e fax.

<u>PERSONALE DELL’UFFICIO TECNICO PER LA COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE OPERATIVE:</u>				
<u>COGNOME E NOME</u>	<u>QUALIFICA</u>	<u>TELEFONO</u>	<u>CELLULARE</u>	<u>FAX</u>
<u>BACARO FELICIANO</u>	<u>Elettricista</u>	<u>0742/512239</u>	<u>329-2606723</u>	<u>0742/512206</u>



COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

<u>BALIANI PIERO</u>	<u>Autista – Operaio Specializzato</u>	<u>0742/512239</u>	<u>329-2606717</u>	<u>0742/512206</u>
<u>BARATTI VINCENZO</u>	<u>Autista – Operaio Specializzato</u>	<u>0742/512239</u>	<u>329-2606722</u>	<u>0742/512206</u>
<u>BISANTI PIERO</u>	<u>Operaio Specializzato</u>	<u>0742/512239</u>	<u>329-2606721</u>	<u>0742/512206</u>
<u>BIZZARRI PASQUALE</u>	<u>Operaio Specializzato</u>	<u>0742/512239</u>	<u>329-2606715</u>	<u>0742/512206</u>
<u>CAPEZZALI DAVIDE</u>	<u>Autista – Operaio Specializzato</u>	<u>0742/512239</u>	<u>329-2606720</u>	<u>0742/512206</u>
<u>EMILI PAOLO</u>	<u>Autista – Operaio Specializzato</u>	<u>0742/512239</u>	<u>329-2606724</u>	<u>0742/512206</u>
<u>FIORANI MORENO</u>	<u>Autista – Operaio Specializzato</u>	<u>0742/512239</u>	<u>329-2606718</u>	<u>0742/512206</u>
<u>PEPPEROSA AMERIGO</u>	<u>Autista – Operaio Specializzato</u>	<u>0742/512239</u>	<u>329-2606725</u>	<u>0742/512206</u>
<u>ELENCO IMPRESE</u>				
<u>REFERENTE</u>	<u>IMPRESA</u>	<u>TELEFONO</u>	<u>CELLULARE</u>	<u>FAX</u>
<u>DOTT. ING. SANTINI GIUSEPPE RENZO</u>	<u>Impresa SEPRIM</u>	<u>0742/342780</u>	<u>335-8051729</u>	
<u>BALDONI MOSÈ</u>	<u>Impresa Baldoni Mosè</u>	<u>0742/359064</u>	<u>335-429842</u>	

7 - MAPPE E CARTOGRAFIE, ELENCHI AUTOMEZZI

Il presente Piano fa riferimento alle mappe e cartografie presenti presso l'ufficio tecnico comunale (e allegate), che saranno costantemente aggiornate.

In particolare la cartografia di base per il Piano Emergenza Neve è quella redatta in scala 1:25.000 e riportante tutte le strade statali, provinciali, comunali e vicinali del territorio comunale, nonché i centri abitati e le situazioni particolari.

Tale cartografia riporterà inoltre i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione al fenomeno neve ed indicherà gli itinerari alternativi.

Per l'attuazione del presente Piano di Emergenza potranno essere utilizzati i mezzi ed automezzi, pubblici e privati, indicati nelle sottostanti tabelle:

MEZZI ED AUTOMEZZI COMUNALI

<u>TIPO</u>	<u>TARGA</u>	<u>USO</u>
<u>FIAT PANDA 4X4</u>	<u>AL 979 NF</u>	<u>Autovettura</u>
<u>FIAT PANDA VAN</u>	<u>BM 082 ZZ</u>	<u>Autovettura</u>
<u>MOTOGREDER</u>	<u>PG AE 340</u>	<u>Sgombero neve</u>
<u>TERNA</u>	<u>PG AE 929</u>	<u>Sgombero neve</u>



COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

<u>MOTOPALA</u>	<u>PG AE 373</u>	<u>Mov. terra – sgomb.neve</u>
<u>FIAT FIORINO PK</u>	<u>AL 746 NF</u>	<u>Furgone</u>
<u>FIAT PUNTO</u>	<u>BZ 199 GY</u>	<u>Autovettura</u>
<u>FIAT PUNTO</u>	<u>BR 476 LS</u>	<u>Autovettura</u>

Mezzi ed Automezzi Privati IMPRESA SEPRIM

TEMPO DI ATTIVAZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE ENTRO 1° ORA

<u>TIPO</u>	<u>TARGA</u>	<u>USO</u>
<u>Terna</u>	<u>PG AE 319</u>	<u>Movimentazione terra</u>
<u>Terna</u>	<u>PG AE 218</u>	<u>Movimentazione terra</u>
<u>Camion attrezzato con lama spazzaneve</u>	<u>BJ 806 VK</u>	<u>Sgombero neve</u>

Mezzi ed Automezzi Privati BALDONI MOSE'

TEMPO DI ATTIVAZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE ENTRO 1° ORA

<u>TIPO</u>	<u>TARGA</u>	<u>USO</u>
<u>Terna</u>	<u>PG AA 869</u>	<u>Movimentazione terra</u>
<u>Terna</u>	<u>PS AA 869</u>	<u>Movimentazione terra</u>

8 - ELENCO DI DIRAMAZIONE

Il presente Piano di Emergenza sarà inviato, subito dopo la sua approvazione, ai seguenti destinatari:

- Prefetto di Perugia;
- Assessore Regionale Ambiente Infrastrutture Protezione Civile Perugia;
- Presidente della Provincia di Perugia;
- Presidente della Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano;
- Sindaci dei Comuni limitrofi: Gualdo Cattaneo, Giano dell'Umbria Castel Ritaldi, Bevagna, Foligno;
- Vigili del Fuoco di Foligno;
- Comando Carabinieri di Montefalco;
- Direttore Generale Azienda USL n° 3 Foligno;
- Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato – Trevi ;
- V.U.S. di Foligno;
- Responsabili dei trasporti pubblici: S.S.I.T. Spoleto;
- E.N.E.L. di Foligno;



COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

- Telecom Italia Perugia;
- Responsabili delle strutture operative comunali;
- Responsabili associazioni volontariato.

Per conoscenza:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile
Via Vitorchiano,4 – ROMA 00189

Il presente piano sarà comunque portato a conoscenza del personale interessato mediante apposite riunioni informative ed organizzative.

Della redazione del presente Piano sarà data notizia mediante affissione di apposito Avviso all'Albo Pretorio Comunale e manifesti sul territorio.





COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

9 - ALLEGATI

MODELLO DI ATTIVAZIONE PRESIDIO OPERATIVO (Allegato 1)

Data _____

Protocollo n. _____

Ai Sindaci dei comuni di:

All'UTG - Prefettura di Perugia
Alla Regione Umbria Sala Operativa Prot.Civ.
Alla Provincia di Perugia Ufficio Prot. Civ.
Alla Comunità Montana Monte Subasio
Foligno; Trevi; Giano dell'Umbria; Gualdo
Cattaneo; Castel Ritaldi, Bevagna

Il Sindaco del Comune di Montefalco:

Visti gli eventi in corso nel territorio comunale.

Attestata la necessità di un monitoraggio a vista sul territorio del Comune.

Visto l'art 108 del DL 112 del 31/03/1998 e l'art. 15 della Legge 225 del 24/02/1992.

Tenuto conto di quanto riportato nell'OPCM 3624/2007 e nel Manuale Operativo dell'ott. 2007.

Considerato quanto previsto dalle procedure del piano comunale di protezione civile.

DISPONE

L'attivazione del Presidio Operativo così costituito:

Squadra n. 1		
Ruolo	Nominativo	Recapiti
Squadra n. 2		
Ruolo	Nominativo	Recapiti
Squadra n. 3		
Ruolo	Nominativo	Recapiti



Il Sindaco





COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

MODELLO DI ATTIVAZIONE PRESIDIO TERRITORIALE (Allegato 2)

Data _____

Protocollo n. _____

Ai Sindaci dei comuni di:

All'UTG - Prefettura di Perugia
Alla Regione Umbria Sala Operativa Prot.Civ.
Alla Provincia di Perugia Ufficio Prot. Civ.
Alla Comunità Montana Monte Subasio
Foligno; Trevi; Giano dell'Umbria; Gualdo
Cattaneo; Castel Ritaldi, Bevagna

Il Sindaco del Comune di Montefalco:

Visti gli eventi in corso nel territorio comunale.

Attestata la necessità di un monitoraggio a vista sul territorio del Comune.

Visto l'art 108 del DL 112 del 31/03/1998 e l'art. 15 della Legge 225 del 24/02/1992.

Tenuto conto di quanto riportato nell'OPCM 3624/2007 e nel Manuale Operativo dell'ott. 2007.

Considerato quanto previsto dalle procedure del piano comunale di protezione civile.

DISPONE

L'attivazione del Presidio Territoriale così costituito:

Squadra n. 1		
Ruolo	Nominativo	Recapiti
Squadra n. 2		
Ruolo	Nominativo	Recapiti
Squadra n. 3		
Ruolo	Nominativo	Recapiti



Il Sindaco





COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

MODELLO DI ATTIVAZIONE del C.O.C (Centro Operativo Comunale) _ (Allegato 3)

Data _____

Protocollo n. _____

Ai Sindaci dei comuni di:

All'UTG - Prefettura di Perugia
Alla Regione Umbria Sala Operativa Prot.Civ.
Alla Provincia di Perugia Ufficio Prot. Civ.
Alla Comunità Montana Monte Subasio
Foligno; Trevi; Giano dell'Umbria; Gualdo
Cattaneo; Castel Ritaldi, Bevagna

Il Sindaco del Comune di

Visti gli eventi in corso nel territorio comunale e attestato che essi possono pregiudicare la sicurezza delle persone e dei beni.

Visto l'art 108 del DL 112 del 31/03/1998 e l'art. 15 della Legge 225 del 24/02/1992.

Considerato quanto previsto dalle procedure del piano comunale di protezione civile.

DISPONE

L'attivazione del Centro Operativo Comunale – C.O.C., presso il “Palazzo Comunale” sito in Piazza del Comune, con i seguenti recapiti:

b. Telefoni: 0742 - 512200
c. Fax: 0742 - 512206
e-mail: areatecnica@comunemontefalco.it

Il C.O.C. è così costituito:

Ruolo	Nominativo	Recapiti
Responsabile C.O.C.	(Sindaco)	
Funzione 1		



Il Sindaco _____

